

**PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA**  
**ALUNNI STRANIERI**  
SCUOLA PRIMARIA  
"DANTE ALIGHIERI"  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
"FRANCESCO MONTANARI"  
( IN RETE)



MIRANDOLA  
ANNO SCOLASTICO 2017- 2018



“Non ti chiedo miracoli o visioni, ma la forza di affrontare il quotidiano.  
Preservami dal timore di poter perdere qualcosa della vita.  
Non darmi ciò che desidero ma ciò di cui ho bisogno.  
Insegnami l'arte dei piccoli passi”.

Il Piccolo Principe

## **PREMESSA**

La realtà locale dei nostri Istituti ha visto, nell'ultimo decennio, un sostanziale aumento di residenti di origine straniera o immigrati.

Uno degli effetti visibili di questo processo è stato l'elevamento della presenza di studenti stranieri nei vari plessi; si può, pertanto, affermare che gli alunni di cittadinanza non italiana rappresentano una percentuale ricorrente dei nostri iscritti.

Molti alunni stranieri che giungono nei nostri Istituti appartengono alla seconda generazione, per loro tendenzialmente non sussistono grossi problemi linguistici suscettibili di intervento scolastico.

Vi sono, poi, studenti immigrati da pochi anni (3/4 anni) che hanno bisogno di un percorso specifico, individualizzato, per apprendere l'italiano, lingua veicolare per tutte le altre discipline di studio.

Inoltre, in corso d'anno, giungono spesso alunni nuovi che non possiedono le sopraccitate basi linguistiche e, quindi, hanno urgente bisogno di una significativa alfabetizzazione in lingua italiana, per un'inclusione tempestiva nel nuovo contesto scolastico e di vita.

Per tutte queste importanti ragioni, è necessario redigere uno specifico Protocollo d'Accoglienza: esso si rivela uno strumento utile per programmare percorsi educativi e didattici volti a favorire l'effettiva integrazione e inclusione degli alunni stranieri, centrato sui loro bisogni concreti.

Il presente documento si propone quale parte integrante del P.T.O.F. dell'Istituto e intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale venga agevolato l'inserimento scolastico degli studenti stranieri.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Legge n. 40 del 06/03/1998 ("Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero")

C.M. n. 311 del 21/12/1999 e C.M. n. 87 del 23/03/2000 ("Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado")

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 ("Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286"). In particolare si citano l'art. 45: "... Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani.

Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.", e ancora.

"... I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."

Legge n. 189 del 30/07/2002 (Legge "Bossi Fini" o "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo")

D.L.vo n. 76 del 15/04/2005 ("Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c, della legge 28 marzo 2003, n. 53")

D.L.vo n. 226 del 17/10/2005 ("Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53")

C.M. n. 24 del 01/03/2006 ("Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri")

Documento di indirizzo "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" Ottobre 2007

D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni")

Legge n. 94 del 15/07/2009 ("Disposizioni in materia di sicurezza pubblica")

C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 ("Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana")

C.M. del febbraio 2014 ("Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri").

## FINALITÀ

Il Protocollo di Accoglienza ha lo scopo di agevolare le procedure per l'accoglienza, per l'inserimento e per una più efficace inclusione degli alunni stranieri appena immessi nella nostra scuola.

Con il termine "accoglienza" ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti burocratici, relazionali e educativo - didattici attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno straniero, e della sua famiglia, con la nostra realtà scolastica. Si tratta di una fase molto importante del percorso di scolarizzazione e dunque di apprendimento di un alunno di diversa origine o provenienza nazionale e culturale.

Il D.P.R. 31/08/99 n. 394 all'art. 45 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 riguardo l'iscrizione scolastica di tali alunni attribuiscono al Collegio dei docenti compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi. Per sostenere tali compiti, si propone quindi di istituire una Commissione accoglienza alunni stranieri.

*Inoltre, come detta la C.M. 73 del 2 marzo 1994, "l'educazione interculturale, nei suoi molteplici aspetti, connota costantemente il processo formativo ed impegna comunque la progettualità scolastica, e attiva strategie mirate in presenza di alunni stranieri, in funzione dei bisogni rilevati. L'obiettivo dell'integrazione è, quindi, quello di garantire paritarie condizioni di accesso al diritto allo studio attraverso momenti formativi personalizzati. In presenza di alunni stranieri si pone in primo luogo il 'tema dell'accoglienza'. La scuola deve tener presenti le condizioni di disagio generale delle famiglie e, in particolare, i problemi conseguenti allo sradicamento dell'alunno dall'ambiente originario. Il rapporto con le famiglie e con le comunità consente la conoscenza delle diverse situazioni, con riferimento agli ordinamenti e ai modi di vita del Paese di provenienza (rapporti sociali, impostazione pedagogica, metodi e programmi scolastici), alle condizioni socio-economiche e alle particolarità di ciascun caso. "*

## COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione interculturale è un gruppo di lavoro che si occupa delle tematiche relative all'inserimento degli alunni stranieri presenti nella scuola; ha compiti progettuali, operativi, valutativi e di documentazione.

La sua composizione deve poter garantire la circolarità delle informazioni, la corresponsabilità nei compiti, l'effettiva attuazione dei progetti, la loro valutazione e documentazione.

La Commissione è formata:

- dal Dirigente scolastico;
- dalle Funzioni strumentali Stranieri
- da almeno un docente che rappresenti i singoli plessi.
- da mediatori/facilitatori linguistici o altro personale esterno alla scuola inserito in progetti in corso.

La Commissione ha il compito di:

- gestire le varie fasi dell'inserimento dei nuovi alunni;
- monitorare il percorso di inserimento e di integrazione degli alunni stranieri verificandolo periodicamente;
- collaborare con i docenti di classe per attuare interventi finalizzati che favoriscano l'integrazione e l'apprendimento;
- elaborare progetti specifici di alfabetizzazione e di consolidamento linguistico;
- allestire, in collaborazione con i facilitatori linguistici, i laboratori di L2, elaborando annualmente i criteri per l'accesso in funzione dei bisogni e delle risorse;
- promuovere attività di formazione dei docenti nell'ambito interculturale;
- attivare collaborazioni e intese con enti e associazioni operanti sul territorio (accordi di rete scuola/extrascuola);
- acquisire materiali, strumenti e testi anche in collaborazione con altre scuole (lavoro di rete);
- documentare e valutare l'attuazione dei progetti attivati;
- modificare e aggiornare il Protocollo d'Accoglienza;

# **FASI DELL'ACCOGLIENZA**

## **Iscrizione**

Compiti della Segreteria:

- fornire supporto per la compilazione della domanda di iscrizione, senza indicare la classe di inserimento
- richiedere la documentazione relativa al percorso scolastico pregresso
- fornire le prime informazioni su:
  - organizzazione scolastica
  - servizi a disposizione ( mensa, trasporti)
- informare le Funzioni Strumentali o un altro componente della Commissione intercultura della richiesta di iscrizione
- concordare con il genitore la data per un incontro con un docente della Commissione Intercultura
- richiedere l'eventuale intervento di un mediatore linguistico.

## **Colloquio con la famiglia**

Compito di un componente la commissione:

- raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica;
- fornire ulteriori informazioni sull'organizzazione della scuola.

## **Incontro con l'alunno**

Compito di un componente la commissione:

- somministra prove per accertare abilità e competenze linguistiche (italiano L2 ) e logico-matematiche. La somministrazione delle prove rappresenta un primo ma significativo momento di contatto con la nuova realtà scolastica.
- ove necessario, contatta il mediatore interculturale per l'effettuazione di un primo bilancio delle competenze

## **Valutazione per l'inserimento in classe**

Compito di un componente la commissione:

- analisi della storia pregressa
- correzione, valutazione delle prove e quadro di sintesi delle competenze accertate
- proposta di assegnazione alla classe e alla sezione

## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ALLIEVO ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante il colloquio con i genitori, la valutazione delle prove per l'accertamento delle abilità e le competenze dell'allievo, forniscono le informazioni necessarie per l'inserimento nella classe.

Per l'espletamento dei colloqui con la famiglia e la somministrazione delle prove è necessario utilizzare un periodo di tempo adeguato per non svolgere il lavoro affrettatamente e, nel contempo, per non dilatare eccessivamente i tempi di attesa dell'alunno neo arrivato.

Occorre però tenere presenti i criteri previsti dall'art. 45 del D.P.R. 394 31/8/99 che recita:

*"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".*

Per operare la complessa scelta della classe, il Dirigente Scolastico dovrà considerare una pluralità di fattori:

1. numero di allievi per classe;
2. presenza nella classe di altri allievi stranieri e loro Paese di provenienza; \*
3. distribuzione equilibrata degli alunni stranieri per classe;
4. presenza nella classe di situazioni di disagio socio-ambientale o scolastico.

\* Spesso può essere utile inserire un allievo straniero neo arrivato in una classe in cui è già presente un allievo della nazionalità in grado di comunicare nella madrelingua

Alla fine del processo di valutazione il Dirigente Scolastico prenderà la decisione definitiva e la comunicherà formalmente al team di Classe.

## **INSERIMENTO IN CLASSE**

Dopo l'assegnazione dell'allievo straniero alla classe e alla sezione, sarà cura dei docenti di tale classe informare i ragazzi dell'inserimento di un nuovo compagno e curarne l'accoglienza, assumendo informazioni relative ai modelli formativi e agli aspetti culturali del Paese di provenienza, senza tuttavia dare troppa enfasi al momento dell'ingresso per non mettere a disagio l'allievo straniero facendolo sentire troppo al centro dell'attenzione. Tuttavia sarebbe bene dedicare uno spazio alla conoscenza dei nomi dei compagni, dell'orario scolastico e di alcune informazioni pratiche relative alla routine giornaliera (materiale occorrente, abbigliamento per la palestra, gli spazi scolastici etc.) per aiutare lo studente ad orientarsi nel nuovo contesto.

In particolare i docenti di classe:

- favoriscono l'integrazione nella classe affiancando, se necessario, un compagno "tutor" all'allievo straniero;
- predispongono materiali di "pronto soccorso linguistico": cartelli, lettere di benvenuto plurilingue, ecc.
- adottano un approccio metodologico adatto all'inserimento dell'allievo neo arrivato;

## **SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO**

I docenti:

- continuano l'osservazione e rilevano i bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno straniero;
- adottano strategie didattiche facilitatrici del processo di apprendimento;
- adattano la programmazione alle esigenze dell'allievo straniero;
- se necessario, redigono un Piano Didattico Personalizzato, come suggerisce la Circolare ministeriale n. 8/2013:

*«Per questi alunni e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana [...] è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative».*

*"[...] è compito doveroso dei Consigli di Classe o del team docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica"*

- utilizzano le ore di contemporaneità, oppure ore aggiuntive, per progetti di prima alfabetizzazione;
- prevedono la frequenza dell'allievo ai corsi di alfabetizzazione di italiano L2;
- concordano criteri di valutazione;
- si attivano per supportare adeguatamente l'allievo e orientarlo anche con il coinvolgimento della famiglia, nella scelta della scuola secondaria di II grado.

#### Le Funzioni Strumentali:

- effettuano direttamente o tramite un facilitatore linguistico una rilevazione delle competenze iniziali in italiano L2
- progettano e coordinano con il facilitatore linguistico i laboratori di apprendimento di L2
- predispongono eventuali interventi del mediatore linguistico per colloqui con genitori
- valutano la necessità di effettuare laboratori di L2 per lo studio

## **RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Nel nostro territorio, nel corso degli anni, sono nate e maturate esperienze importanti, che hanno cercato di garantire agli studenti più fragili, positive opportunità di crescita, assumendo come principio l'idea che debba essere la scuola ad "adattarsi" all'alunno e non viceversa, in una dimensione di flessibilità didattica e organizzativa rispettosa delle peculiarità dei singoli alunni.

Per sostenere l'integrazione scolastica degli alunni stranieri si è creata una rete istituzionale facente capo all'UCMAN, coordinata dalla referente stranieri del Comune di Mirandola, di cui fanno parte e collaborano :

la cooperativa " La mano sul berretto" di cui fanno parte mediatori e facilitatori; i Dirigenti scolastici, le Funzioni Strumentali ed i referenti della commissione dell'area inclusione stranieri delle scuole dei 9 Comuni dell'area Nord.

## **LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico - culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia va informata sulla necessità di programmare, se necessario, un Percorso Didattico Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.